

2015-2016

Agenda europea e ricollocazione

Quali risultati?

Bologna – 4 maggio 2016

OBIETTIVI

- **Ripercorrere l'anno segnato dall'agenda europea** sulle migrazioni, per ricordarne gli aspetti più salienti con riferimento alla cosiddetta “crisi dei rifugiati”
- **Ricordare gli atti adottati e le misure proposte** a livello di Unione europea (UE), nonché le decisioni e i provvedimenti assunti a livello dei singoli Stati membri
- **Fotografare l'anno passato**, al fine di “preparare il terreno” per gli interventi successivi e per il dibattito finale

STRUTTURA

- 1) **Perché** un'agenda europea sulla migrazione?
- 2) **Obiettivi e contenuti** dell'agenda europea
- 3) L'anno dell'agenda europea: **misure adottate e proposte**
- 4) Focus sulle **operazioni di ricollocazione**
- 5) L'anno dell'agenda in **Italia** (in breve)

Perché un'Agenda europea sulla migrazione?

Fonte: Commissione europea



THE EU AGENDA FOR MIGRATION

MAY 2015

Outlines an **immediate response** to the crisis situation

RESCUE

RELOCATION

RESETTLEMENT

ASSISTANCE

Sets out **long term** steps to manage migration in all its aspects



A strong Common
Asylum System



A new European policy
on legal migration



Fighting irregular
migration and
human smuggling



Securing Europe's
external borders

Perché un'Agenda europea sulla migrazione?



1. Reazione al naufragio dell'aprile 2015: morte 700-900 persone

“La tragica perdita di vite umane nel Mediterraneo ha sconvolto tutti gli europei. I nostri cittadini si aspettano che gli Stati membri e le istituzioni dell’UE agiscano per impedire il ripetersi di simili tragedie”

(Frans Timmermans)

Perché un'Agenda europea sulla migrazione?

Fonte: Ansa



ANSA.it - Sicilia

Naufraga barcone migranti, si temono più di 900 morti

Tra le più grandi tragedie del mare. Recuperati 28 superstiti



Il barcone era a circa 70 miglia a nord delle coste libiche (110 miglia a sud di Lampedusa)



2. Aumento rilevante delle richieste di asilo nel 2014 e previsione per il 2015

“È vero che gli europei si sono mostrati per la maggior parte sensibili alla tragedia dei migranti, ma nei fatti serpeggiano in tutta Europa **seri dubbi circa l’adeguatezza della nostra politica migratoria rispetto alla pressione delle migliaia di migranti ...**”.

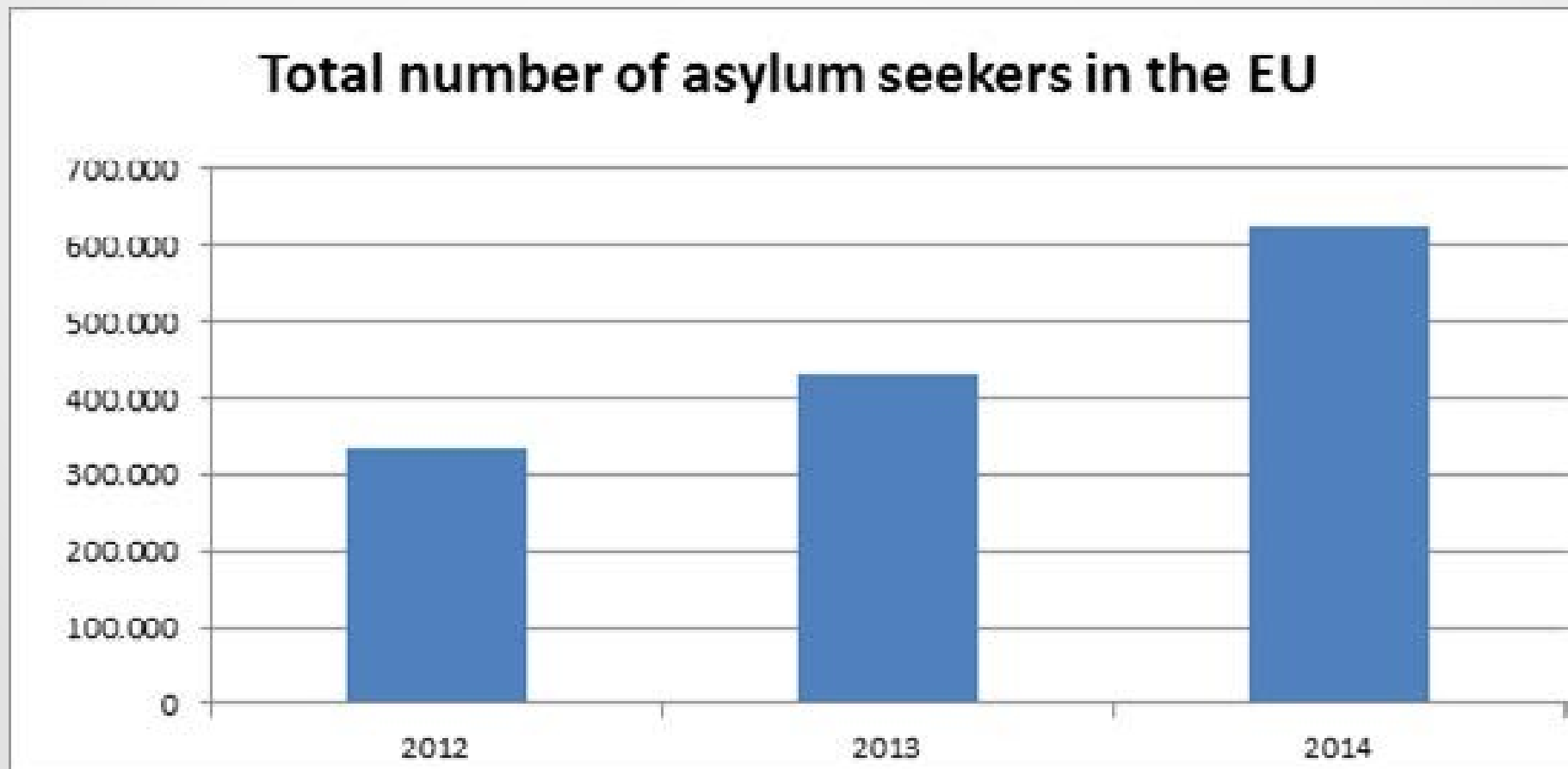
Agenda europea COM(2015) 240

Perché un'Agenda europea sulla migrazione?

Fonte: Eurostat

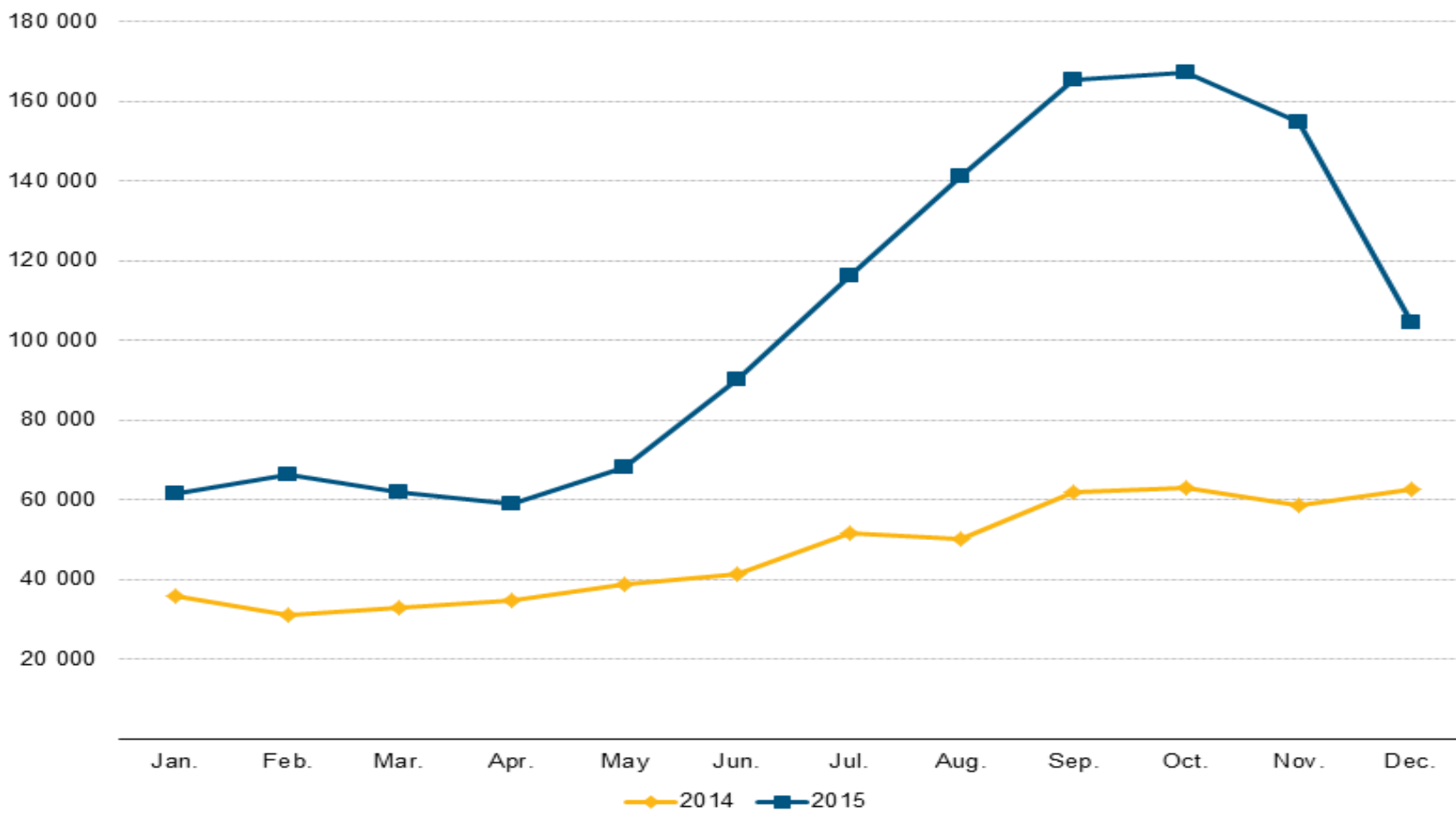


Evoluzione richieste di asilo 2012-2014



Perché un'Agenda europea sulla migrazione?

Fonte: Eurostat



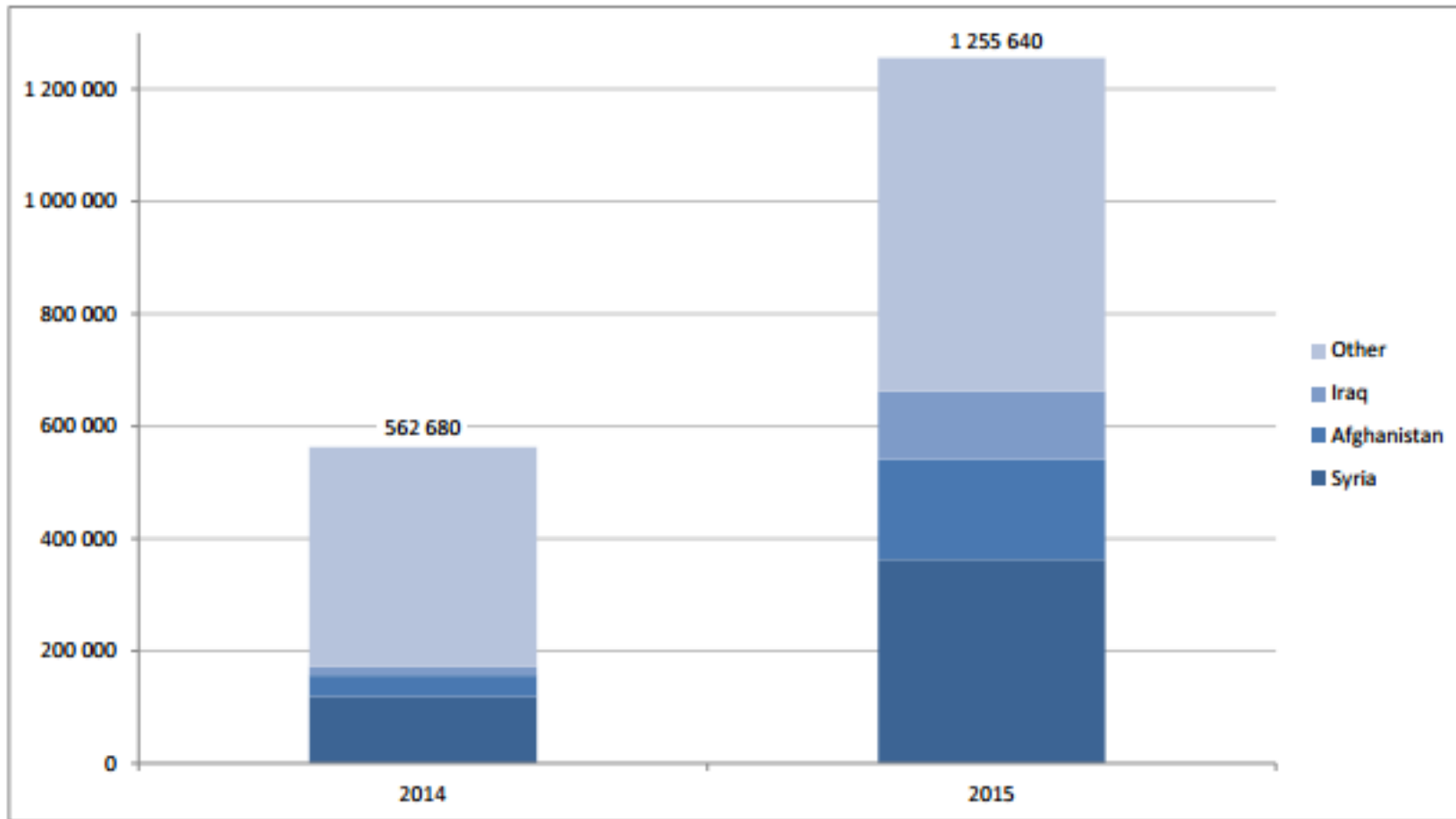
Source: Eurostat (online data code migr_asyappctzm)

Perché un'Agenda europea sulla migrazione?

Fonte: Eurostat



First time asylum applicants registered in the EU Member States, 2015/2014





3. Difficoltà importanti di gestione dell'aumento dei flussi da parte di alcuni Stati membri soltanto

- gli Stati di primo ingresso nell'UE (Grecia, Italia), messi sotto pressione dall'applicazione dei criteri del Reg. Dublino III
- gli Stati di destinazione dei migranti (Germania, Svezia) messi sotto pressione dall'assenza di una politica europea di asilo uniforme

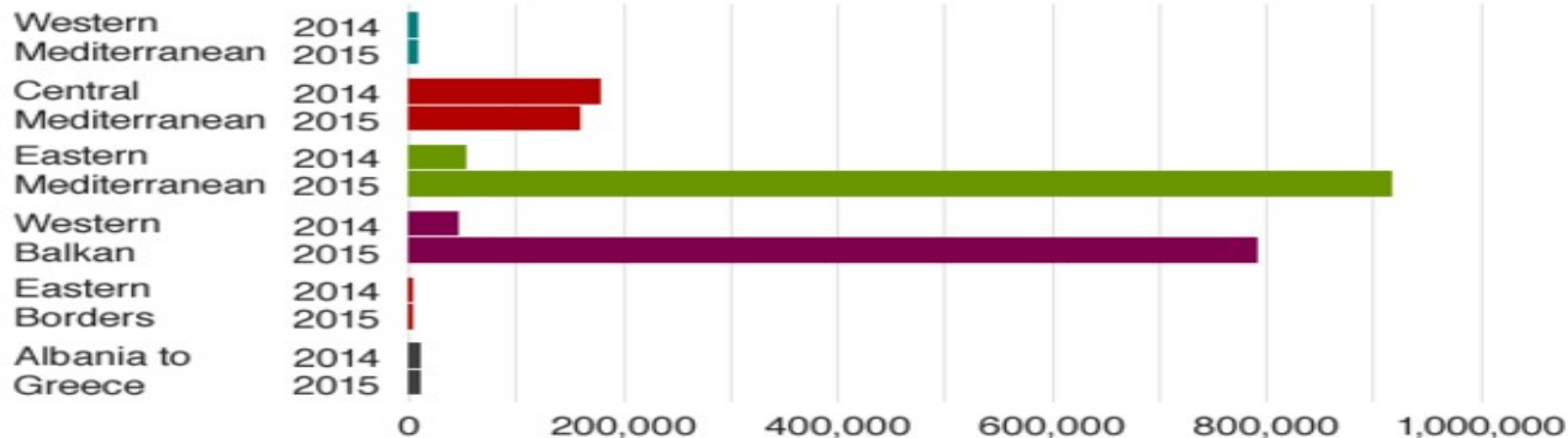
Perché un'Agenda europea sulla migrazione?

Fonti: Frontex e BBC



Pressione sugli Stati di primo ingresso nell'UE

Migrants detected entering the EU illegally, 2014-2015



Source: Frontex

BBC

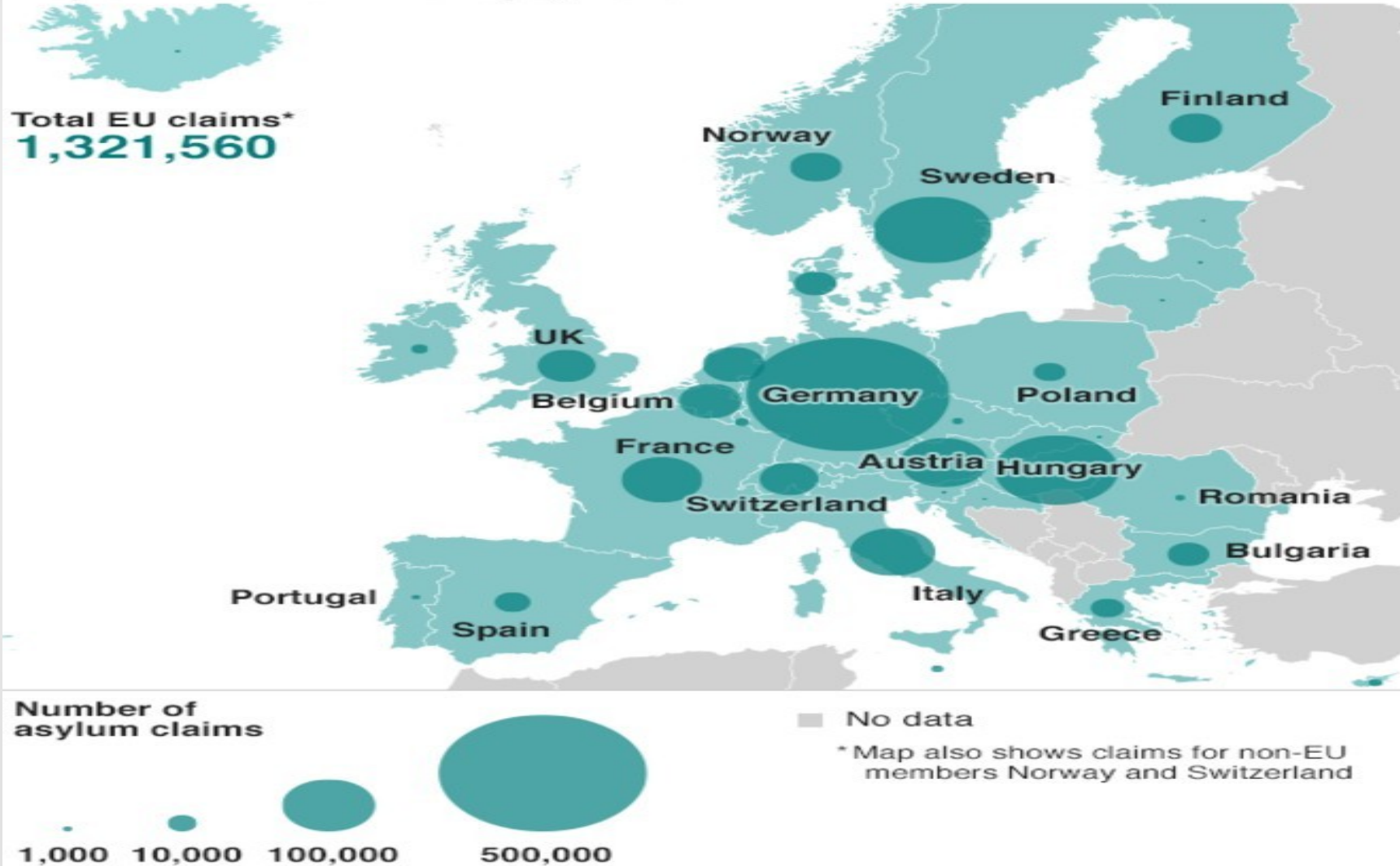
Perché un'Agenda europea sulla migrazione?

Fonte: Eurostat e BBC



Pressione sugli Stati di destinazione

Asylum claims in Europe, 2015





4. Perdurare di guerre e crisi umanitarie

“sappiamo tutti che **una risposta reale**, a lungo termine sarà possibile soltanto se affrontiamo le cause profonde, che vanno dalla povertà all’instabilità dovute alle guerre, fino alla crisi in Libia e in Siria. Come Unione europea, siamo impegnati e determinati a cooperare con la comunità internazionale”

(Federica Mogherini)

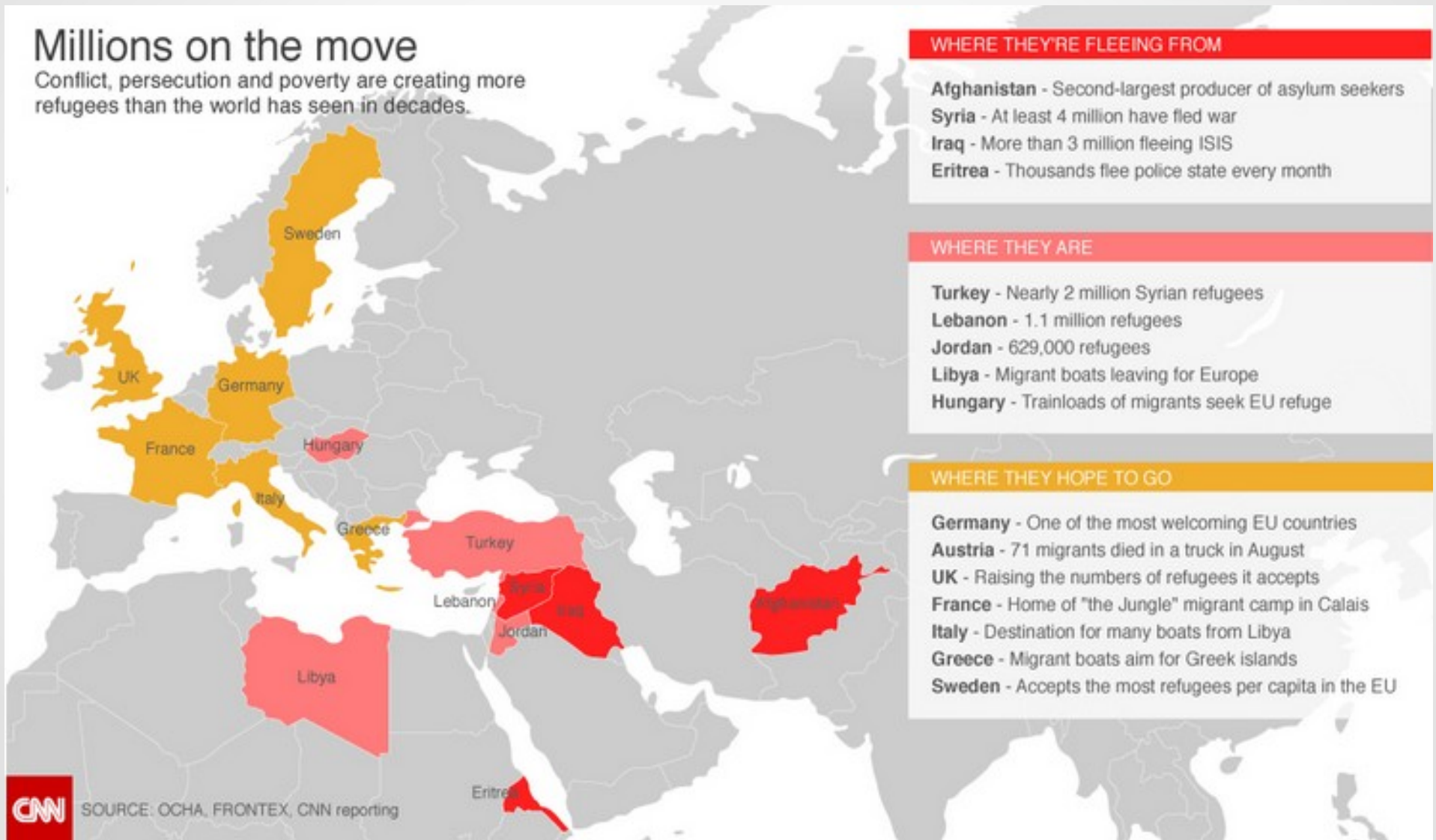
Perché un'Agenda europea sulla migrazione?

Fonti: OCHA, Frontex, CNN



Millions on the move

Conflict, persecution and poverty are creating more refugees than the world has seen in decades.



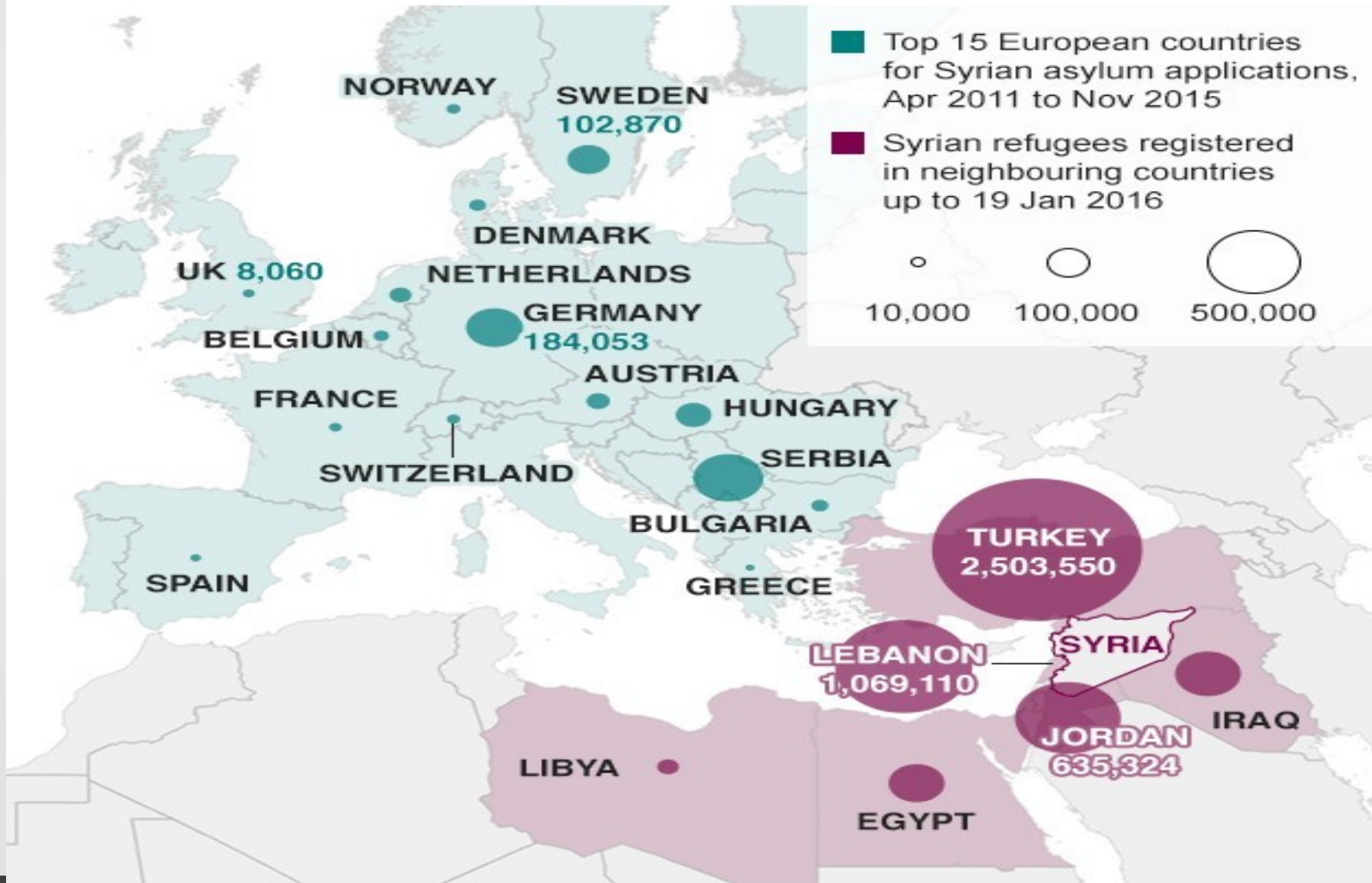
SOURCE: OCHA, FRONTEX, CNN reporting

Perché un'Agenda europea sulla migrazione?

Fonti: UNCHR e BBC



Syrians in neighbouring countries and Europe





IN SOSTANZA

Necessità nell'immediato di una strategia condivisa che fissi impegni precisi a scadenze prestabilite al fine di

- **salvare vite umane in mare e combattere la rete dei trafficanti**
- **far fronte al gran numero di migranti in arrivo nell'UE, sollevando gli Stati membri più interessati**
- **affrontare le cause delle migrazioni forzate in collaborazione coi i Paesi terzi di origine e transito**

Immediate response

- Triple the capacities and assets for the Frontex joint operations Triton and Poseidon in 2015 and 2016.
- Activates of the Emergency system under Article 78(3) of the Treaty to better distribute asylum seekers in Europe.
- A new "Hotspot" concept: under the coordination of the Commission, EASO, Frontex and EUROPOL will be working on the ground in frontline Member States to swiftly identify, register and fingerprint migrants arriving and coordinate returns.
- Mobilising additional € 60 million in emergency funding for frontline Member States.
- A € 50 million resettlement scheme to transfer 20 000 persons to Europe in a safe and legal manner.
- € 30 million for the Regional Development and Protection Programmes (RBPPs) starting from North Africa and the Horn of Africa in 2015/2016.
- Information pooling by Europol with the contribution of all EU agencies to dismantle criminal networks, Frontex and EUROPOL to develop profiles of vessels traffickers could potentially use.
- Common Security and Defence Policy (CSDP) operations in the Mediterranean to capture and destroy boats.
- Migration to become a specific component of ongoing Common Security and Defence policy (CSDP) missions already deployed in Niger and Mali, which will be strengthened on border management.
- Establishment of pilot multi-purpose centre in Niger in cooperation with IOM and UNHCR.
- Deployment of European Migration Officers to EU delegations in key countries of transit.

The way forward

Reducing the incentives for irregular migration

283 532 detected irregular border crossings in 2014 (164% increase on previous year)

- An Action Plan to step up investigation and prosecution of criminal networks of smugglers, to help disrupt them, bring the perpetrators to justice and seize their assets.
- A return handbook to align return practices in all Member States.
- Stronger partnerships with Third Countries in the field of smuggling and return.
- A stronger engagement of EU delegations in key countries.
- Stronger role of Frontex in return operations, also by establishing a dedicated department to support Member States in implementing the Return Directive.



Saving lives and securing the external borders

Out of the 24 000 migrants rescued in the Channel of Sicily since the beginning of 2015, nearly 7300 persons were saved by means deployed by Frontex

- Revised proposal on Smart Borders.
- Finance initiatives to strengthen the capacities of countries in North Africa to intervene and save lives of migrants in distress.
- Reflection on the establishment of a European System of Border Guards.
- Stronger role of Frontex.



A strong asylum policy

626 715 asylum applicants in 2014 (45% increase on previous year)

- Full implementation of the Common European Asylum system through a new monitoring mechanism.
- Evaluation of the Dublin system by mid-2016 in view of its revision.
- Decisive initiatives to fight abuses of the asylum system.
- Reflection on the establishment of a single asylum decision process to guarantee equal treatment of asylum seekers throughout Europe.



A new policy on legal migration

**17 million Schengen visas issued in 2013
2.3 million residence permits issued in 2013**

- Review the Blue Card directive.
- Establishment of a dedicated platform of cooperation with Member States, businesses and trade unions on economic migration.
- Cheaper, faster and safer remittance transfers.
- Reflect on the development of an "expression of interest system" which would use verifiable criteria to automatically make an initial selection of potential migrants.
- Maximising the development benefits for countries of origin.



Agenda europea sulla migrazione 13 maggio 2015, COM(2015) 240

“Nella Storia **l’uomo migra da sempre**. L’approdo sulle rive dell’Europa è un fine che le persone perseguono **per motivi diversi e per vie diverse ...**”

“Onorare i nostri impegni internazionali e tener fede ai valori dell’Unione proteggendo comunque le nostre frontiere e instaurando nel contempo condizioni propizie alla prosperità economica e alla coesione sociale in Europa implica la **ricerca di un difficile equilibrio, raggiungibile solo con un intervento coordinato a livello europeo**”



Azioni immediate

- **Triplicare le capacità** e i mezzi delle operazioni congiunte di Frontex, Triton, Poseidon e **presentare il piano operativo Triton**
- **Attivare un meccanismo temporaneo di ricollocazione** nell'UE delle persone con evidente bisogno di protezione internazionale e **presentare la proposta per l'istituzione di un sistema permanente**
- **Attuare un nuovo approccio basato sui “punti di crisi” o “hotspot”**, dove EASO, Frontex ed Europol lavoreranno per agevolare le operazioni di identificazione e registrazione dei migranti in arrivo e per coordinare le attività di rimpatrio

Obiettivi e contenuti dell'agenda europea



- **Mobilizzare 60 milioni di euro** aggiuntivi in finanziamenti di emergenza **per gli Stati membri in prima linea**
- **Presentare un programma di reinsediamento UE** da 50 milioni di euro per trasferire 20.000 persone in Europa in maniera sicura e legale
- **Impegnare 30 milioni di euro per i programmi di sviluppo e protezione regionale**, a cominciare dall’Africa settentrionale e dal Corno d’Africa, nel 2015-2016
- **Organizzare operazioni** di politica di sicurezza e di difesa comune **nel Mediterraneo per fermare e distruggere le imbarcazioni dei trafficanti** nel rispetto del diritto internazionale

Azioni di lungo periodo

Nuovo approccio strategico basato su 4 pilastri

1. Ridurre gli incentivi alla migrazione irregolare

- **Piano d'azione per potenziare le indagini e il perseguimento delle reti criminali di trafficanti**, contribuire a smantellarle, consegnare i colpevoli alla giustizia e sequestrarne i beni
- **Manuale sul rimpatrio** per armonizzare le prassi degli Stati membri
- **Partenariati più forti con i Paesi terzi** in materia di traffico di migranti e rimpatrio
- **Un maggiore coinvolgimento delle delegazioni dell'UE** nei Paesi-chiave
- **Rafforzamento del ruolo di Frontex** nelle operazioni di rimpatrio



2. Salvare vite umane e rendere sicure le frontiere esterne

- **Revisione della proposta sulle “frontiere intelligenti”**
- Iniziative finanziarie per **rafforzare le capacità dei Paesi dell’Africa settentrionale** di intervenire e salvare i migranti in pericolo
- Riflessione sulla creazione di un **sistema europeo di guardie di frontiera**
- **Rafforzamento del ruolo di Frontex**



3. Una forte politica comune di asilo

- Piena applicazione del sistema europeo comune di asilo tramite un **nuovo meccanismo di monitoraggio**
- **Valutazione del sistema Dublino** entro la metà del 2016 in vista della sua revisione
- Iniziative risolutive per **combattere gli abusi** del sistema di Asilo
- **Riflessione sull'istituzione di un unico processo decisionale** in materia di asilo per garantire la parità di trattamento dei richiedenti asilo in tutta Europa

4. Una nuova politica di migrazione legale

- Istituzione di un'apposita **piattaforma di cooperazione** con gli Stati membri, le imprese e i sindacati sulla migrazione Economica
- Trasferimenti delle **rimesse** più economici, più veloci e più Sicuri
- Riflessione sullo sviluppo di un “**sistema di manifestazione d'interesse**” che usi criteri verificabili per effettuare una selezione automatica iniziale dei potenziali migranti
- Massimizzare l'impatto positivo della **migrazione per lo sviluppo** dei Paesi d'origine



Un'agenda o più agende europee sulla migrazione?

Nell'anno segnato dall'agenda europea sulla migrazione, l'UE adotta diverse misure per fare fronte alle situazioni in continua evoluzione

Un'agenda o più agende europee sulla migrazione?

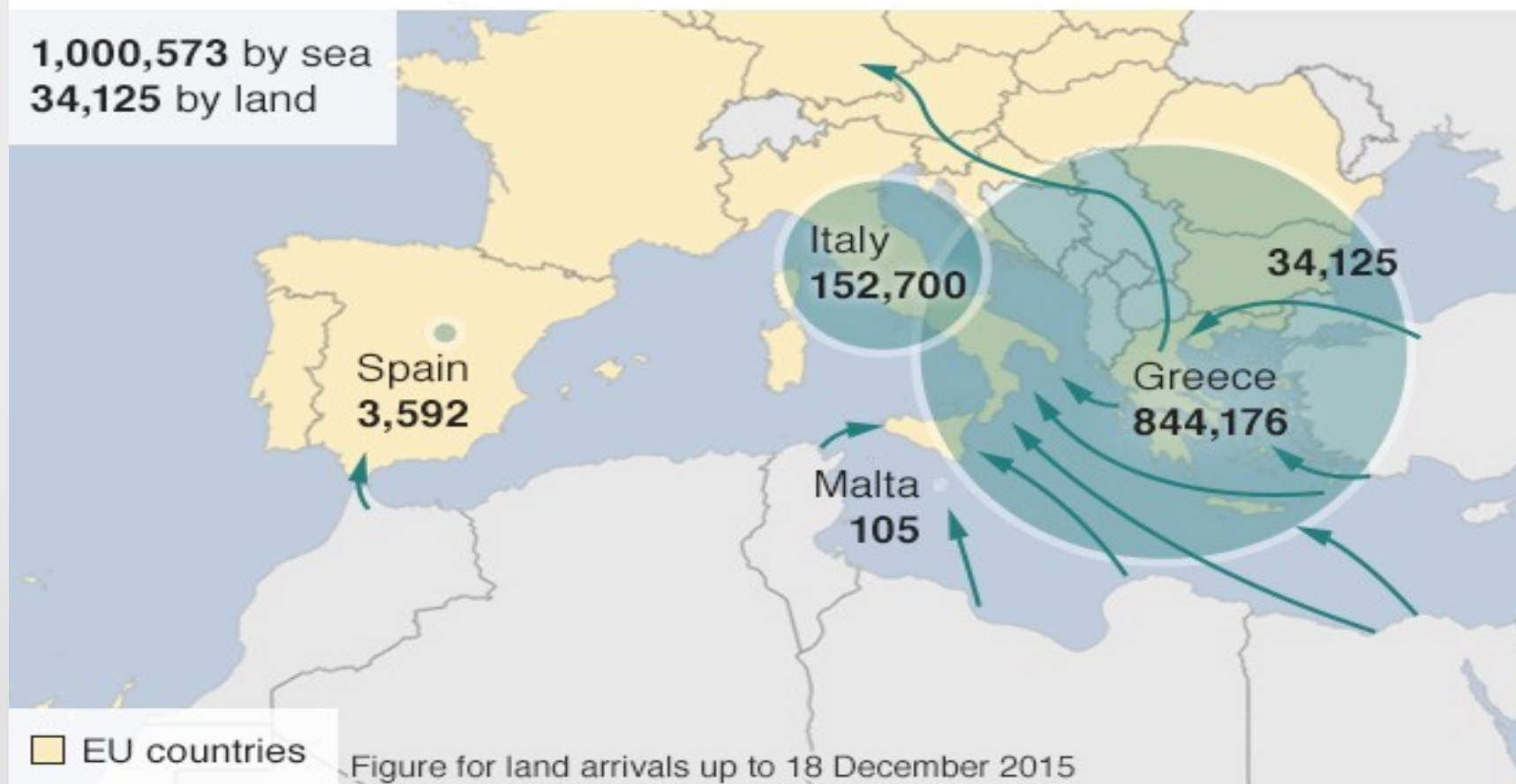
Fonti: UNHCR, IOM e BBC



Aumento rilevante dei flussi in entrata in Grecia (dic. 2015)

1 million arrivals by sea in 2015

1,000,573 by sea
34,125 by land



Source: UNHCR, IOM



Un'agenda o più agende europee sulla migrazione?

Fonti: UNHCR e BBC



Apertura e chiusura della “rotta balcanica”

Migrant route to Germany



Note: Border fences do not cover entirety of all borders shown

Source: UNHCR

BBC

Un'agenda o più agende europee sulla migrazione?



Gli attacchi terroristici a Parigi e Bruxelles

Un'agenda o più agende europee sulla migrazione?

Fonte: Ansa



La crisi del sistema Schengen

L'area Schengen

■ PAESI UE NELL'AREA

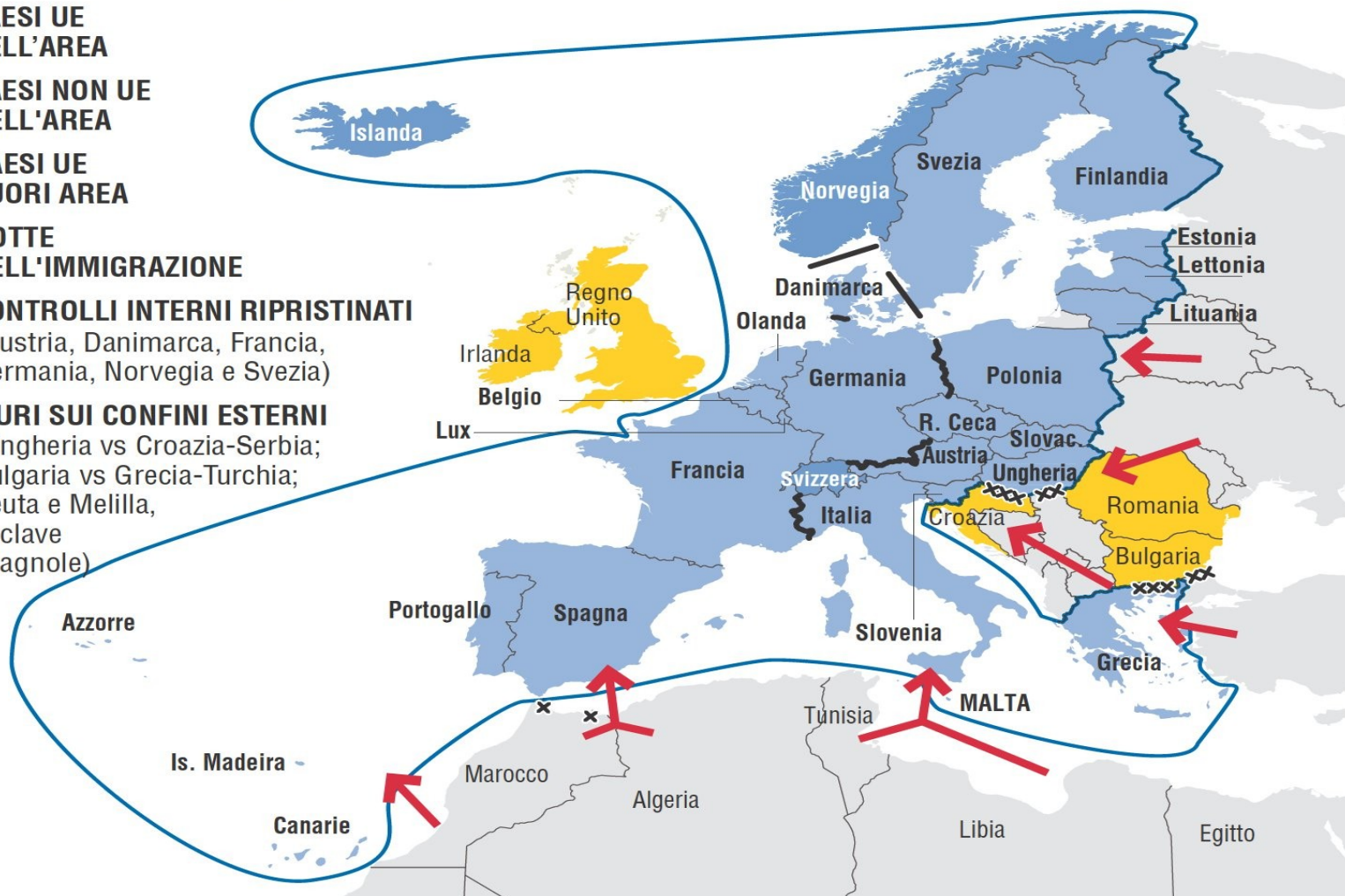
■ PAESI NON UE NELL'AREA

■ PAESI UE FUORI AREA

➔ ROTTE DELL'IMMIGRAZIONE

— CONTROLLI INTERNI RIPRISTINATI
(Austria, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia e Svezia)

xxx MURI SUI CONFINI ESTERNI
(Ungheria vs Croazia-Serbia;
Bulgaria vs Grecia-Turchia;
Ceuta e Melilla, enclave spagnole)





2015

18-19 aprile: strage al largo della Libia, morti in mare tra i 700 e i 900 migranti, solo 28 superstiti

20 aprile: la Commissione presenta un **piano in 10 punti** delle azioni immediate da adottare in risposta alla situazione di crisi nel Mediterraneo

13 maggio: la Commissione adotta l'**Agenda europea** sulla migrazione

26 maggio: adottato il **nuovo piano operativo** per l'operazione Triton

L'anno dell'agenda europea: misure adottate e proposte

Fonte: Ansa



Focus 26.05.15: nuovo piano operativo per l'operazione Triton

Il confronto

MARE NOSTRUM

Dal 18/10/2013 al 31/10/2014



Obiettivi

Garantire la salvaguardia della vita in mare
Arrestare gli scafisti



Raggio di azione

Fino a ridosso delle coste libiche

Mezzi

Marina Militare, Guardia costiera, Aeronautica e Guardia di finanza



1 nave anfibia
(capacità ospedaliera e di accoglienza naufraghi)



2 corvette



2 pattugliatori



2 elicotteri



3 aerei



Costo

9,5 milioni di euro al mese



Migranti soccorsi

oltre 160.000

TRITON

Dall'1/11/2014



Obiettivi

Controllo delle frontiere



Raggio di azione

Entro 30 miglia dalle coste italiane

Mezzi



25 navi e motovedette



9 aerei



Costo

2,9 milioni di euro al mese



Migranti soccorsi

oltre 6.000



Potenziamento dell'operazione Triton e avvio dell'operazione EUNAVFOR MED

- Frontex adotta un nuovo piano per l'operazione Triton che comporta un incremento sia di budget e mezzi a disposizione, sia del **raggio d'azione, esteso da 30 a 138 miglia nautiche a sud di Lampedusa**
- L'UE approva il lancio dell'operazione EUNAVFOR MED, **contro i trafficanti**, che per mezzi (5 aerei e 4 navi) e estensione geografica (al limite delle acque territoriali libiche) si avvicina alle capacità di cui disponeva l'operazione italiana Mare Nostrum

NB: Per l'evoluzione in immagini del raggio di azione delle operazioni da Mare Nostrum a Triton, si veda il report “Death by Rescue”, prodotto da Forensic Oceanography e reperibile online su <https://deathbyrescue.org/>



2015

27 maggio: la Commissione adotta il primo pacchetto attuativo dell'agenda

- **Proposta di meccanismo di ricollocazione di emergenza per 40.000** rifugiati da Italia e Grecia
- **Raccomandazione sul reinsediamento** di 20.000 persone provenienti da Paesi non appartenenti all'UE, in evidente bisogno di protezione internazionale secondo l'UNHCR
- Piano d'azione 2015-2020 dell'UE contro il traffico di migranti
- **Linee guida per il rilevamento delle impronte digitali**
- Consultazione pubblica sul futuro della direttiva Carta blu



2015

11 giugno: il confine Italia-Francia di Ventimiglia è di fatto “chiuso”, e si procede a numerose riammissioni di migranti

22 giugno: lancio ufficiale dell'operazione navale **EUNAVFOR MED**, volta a contrastare le attività dei trafficanti nel Mediterraneo

15 luglio: tabella di marcia della Commissione per l'attivazione degli hotspot

20 luglio: il Consiglio "Giustizia e affari interni" conviene di attuare le misure proposte in materia di ricollocazione e reinsediamento



2015

9 settembre: la Commissione adotta il secondo pacchetto attuativo dell'agenda

- **Proposta di meccanismo di ricollocazione di emergenza per 120.000** rifugiati da Grecia, Italia e Ungheria
- **Proposta di meccanismo permanente di ricollocazione** per tutti gli Stati membri
- **Proposta di elenco europeo comune di Paesi d'origine sicuri**
- **Manuale comune e piano d'azione dell'UE sul rimpatrio**
- Comunicazione sulle norme degli appalti pubblici per le misure di sostegno ai rifugiati
- Comunicazione sulla dimensione esterna della crisi dei rifugiati
- **Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa**



Focus 09.09.15: proposta di elenco comune di Paesi d'origine sicuri

Quando un Paese di origine può dirsi “sicuro”?

La Convenzione di Ginevra e il diritto dell'UE qualificano un Paese come sicuro in presenza di un sistema democratico e se è accertato che nel Paese terzo in oggetto:

- non sussistono minacce alla vita e alla libertà del richiedente per le ragioni di cui alla Convenzione di Ginevra;
- non sussiste un rischio di danno grave;
- è rispettato il principio di non respingimento;
- esiste la possibilità di chiedere lo status di rifugiato e di ottenere tale protezione.



Cosa comporta l'inserimento nella lista?

Le **domande** presentate da cittadini di Paesi sulla lista saranno **esaminate con procedura accelerata**.

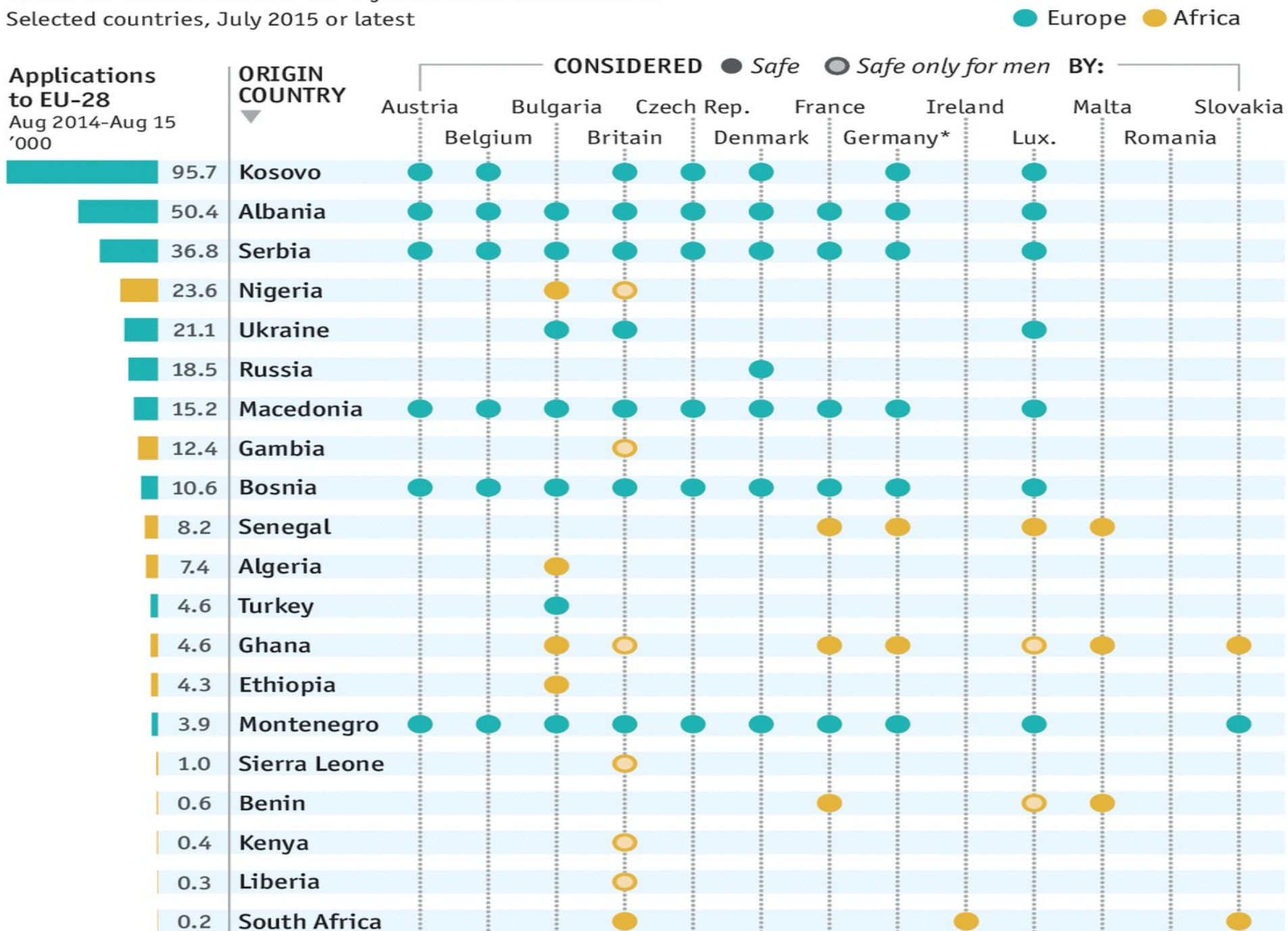
MA continueranno ad essere **valutate su base individuale**.
Garanzie forti, compreso il diritto di fare appello, resteranno in vigore.

Quali Paesi?

La Commissione propone di designare come “sicuri” 7 Paesi di origine – **Albania, Bosnia, Macedonia, Kosovo, Montenegro, Serbia, Turchia** – già considerati tali da alcuni Stati membri (vedi slide successiva).

Europe's safe lists

Countries considered safe for asylum seekers to return to
Selected countries, July 2015 or latest



Sources: Eurostat; Statewatch

* Kosovo, Albania and Montenegro added September 2015



Commento di Asilo in Europa

“Se, da un lato, stimolare gli Stati membri a dotarsi di elenchi e procedure che permettano un esame più rapido di quelle domande considerate prima facie infondate può effettivamente contribuire a una maggiore efficienza e armonizzazione a livello europeo, dall'altro, **diventa decisivo giustificare in maniera molto precisa il perché dell'inserimento di un Paese in un elenco di Paesi di origine sicuri.**

La mancanza di indicatori precisi e di argomentazioni solide a giustificazione dell'inserimento di un Paese nella lista rischia di lasciare troppo **spazio a considerazioni di opportunità politica a scapito di valutazioni sul rispetto del diritto internazionale in materia di diritti umani”.**



2015

13 settembre: la Germania ripristina i controlli di tutte le frontiere, con particolare attenzione alla frontiera terrestre fra Germania e Austria (durata fino al 13 maggio 2016)

14 settembre: decisione 2015/1523 di **ricollocare 40.000 rifugiati** in evidente bisogno di protezione internazionale dall'Italia e dalla Grecia

16 settembre: l'Austria ripristina i controlli di tutte le frontiere, con particolare attenzione alla frontiera terrestre fra Slovenia e Austria (durata fino al 16 marzo 2016)

17 settembre: la Slovenia ripristina i controlli delle frontiere terrestri con l'Ungheria (durata fino al 16 ottobre 2016)



Focus 09.15: regole sul ripristino dei controlli alle frontiere interne

Uno Stato membro può ripristinare i controlli alle sue frontiere?

Sì

1. Ripristino temporaneo per minaccia grave all'ordine pubblico o alla sicurezza nazionale – Situazioni prevedibili – Ripristino valido per 30 giorni prorogabili fino a un massimo di 6 mesi (artt. 25 e 27 codice frontiere Schengen, Reg. 2016/399)

2. Ripristino temporaneo per minaccia grave all'ordine pubblico o alla sicurezza nazionale – Situazioni non previste o urgenze – Ripristino immediato e valido per 10 giorni prorogabili di intervalli di 20 giorni fino a un massimo di 2 mesi (art. 28 codice frontiere Schengen, Reg. 2016/399)



L'UE può imporre il ripristino dei controlli a determinate frontiere interne?

Sì, su proposta della Commissione, il Consiglio può indirizzare una raccomandazione in tal senso a uno o più Stati membri

Ripristino temporaneo per circostanze eccezionali che mettono a rischio il funzionamento globale dello spazio senza controllo alle frontiere interne – Carenze gravi e persistenti nel controllo di frontiera alle frontiere esterne – Minaccia grave per l'ordine pubblico o la sicurezza interna nello spazio – Ripristino valido per 30 giorni prorogabili fino a 6 mesi, a loro volta prorogabili di intervalli di 6 mesi fino a un massimo di 2 anni (artt. 21 e 29 codice frontiere Schengen, Reg. 2016/399)

La Commissione europea sta valutando la situazione in Grecia ai sensi del citato art. art. 21 codice frontiere Schengen

L'anno dell'agenda europea: misure adottate e proposte

Fonte: Commissione europea



2015

21 settembre: apertura del primo hotspot in Italia a Lampedusa





2015

22 settembre: decisione 2015/1601 di **ricollocare 120.000 rifugiati** in evidente bisogno di protezione internazionale dall'Italia, dalla Grecia e da altri Stati membri direttamente colpiti dalla crisi dei rifugiati

23 settembre: la Commissione avvia **40 procedimenti di infrazione** per rendere efficiente il sistema europeo di asilo ed elenca le **azioni prioritarie da avviare entro i prossimi sei mesi:**

- avvio delle operazioni negli **hotspot**
- **eliminazione dei controlli alle frontiere interne**
- avvio di forme di **collaborazione con i Paesi sulla “rotta balcanica”**
- adozione di nuovi **strumenti di finanziamento** e aumento della dotazione di quelli già esistenti
- proposta di istituzione di un **corpo di guardie di frontiera europeo**
- proposta di istituzione di **meccanismi permanenti di ricollocazione e reinsediamento**



2015

30 settembre 2015: la Commissione presenta una **serie di proposte finanziarie**, per un importo di 1,7 miliardi di euro di fondi UE nel 2015 e nel 2016, per fornire assistenza di emergenza agli Stati membri dell'UE più colpiti, potenziare l'organico delle agenzie dell'UE che operano in prima linea e fornire assistenza e aiuto umanitario nei Paesi terzi

5/6 ottobre 2015: la Commissione presenta il **progetto di piano d'azione per rafforzare la cooperazione UE-Turchia** nella gestione dei rifugiati e della migrazione



2015

8 ottobre: conferenza ad alto livello sulla rotta del Mediterraneo orientale e dei Balcani occidentali

15 ottobre: l'UE e la Turchia assumono impegni reciproci in seno a un **piano d'azione comune di gestione della crisi migratoria**, per affrontare le cause della fuga dei siriani, per sostenere il sistema di accoglienza turco, per prevenire l'immigrazione irregolare verso l'UE

25 ottobre: riunione dei capi di Stato di Albania, Austria, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Germania, Grecia, Ungheria, Romania, Serbia e Slovenia, conclusa con una **dichiarazione congiunta su 17 azioni da intraprendere immediatamente** per fornire assistenza umanitaria ai migranti e gestire meglio i flussi migratori **lungo la “rotta balcanica”**



2015

11/12 novembre: vertice a La Valletta (Malta) tra i capi di Stato e di governo dell'UE e dell'Africa per discutere del rafforzamento della cooperazione e di come affrontare le cause che hanno dato origine alla crisi, e per istituire ufficialmente il fondo fiduciario dell'UE per l'Africa (1,8 miliardi di euro di risorse dell'UE)

12 novembre: la Svezia ripristina i controlli di tutte le frontiere, con particolare attenzione ai porti delle regioni meridionale e occidentale di polizia e sul ponte di Öresund (durata fino al 9 marzo 2016)

2015

13 novembre: attacco terroristico a Parigi, a meno di un anno dalla “strage di Charlie Hebdo”

16 novembre: raggiunto un **accordo sul bilancio dell'UE per il 2016** che rafforza considerevolmente la risposta dell'UE alla crisi dei rifugiati all'interno e al di fuori del suo territorio

26 novembre: la Norvegia ripristina i controlli di tutte le frontiere, con particolare attenzione ai porti dotati di collegamenti effettuati da traghetti verso la Norvegia attraverso le frontiere interne (durata fino al 15 marzo 2016)



2015

29 novembre: in occasione in un nuovo **vertice**, **l'UE e la Turchia** danno **avvio al piano d'azione comune** con l'obiettivo di migliorare la cooperazione sia per il sostegno ai rifugiati siriani beneficiari di protezione temporanea e alle comunità che li ospitano in Turchia, sia per impedire i flussi migratori irregolari verso l'UE

10 dicembre: la Commissione apre le **procedure di infrazione**, con invio della lettera di costituzione in mora, **nei confronti di Croazia, Grecia e Italia per mancato adempimento degli obblighi Eurodac**



2015

15 dicembre: la Commissione adotta il terzo pacchetto attuativo dell'agenda

- relazioni sui progressi compiuti nell'attuazione delle misure concordate per gestire i flussi di rifugiati e migranti in Italia, in Grecia e lungo la rotta dei Balcani occidentali
- **proposta di sospensione (di un anno) della Svezia dagli obblighi derivanti dal meccanismo temporaneo di ricollocamento** in ragione dell'aumento importante di domande di asilo sul suo territorio
- **raccomandazione per un programma volontario di ammissione umanitaria** gestito con la **Turchia** per i rifugiati provenienti dalla Siria



2015

- **proposta di regolamento istitutivo di un documento di viaggio europeo, specifico per il rimpatrio** dei cittadini di Paesi terzi oggetto di una decisione di rimpatrio, e con un formato uniforme e caratteristiche tecniche e di sicurezza accresciute
- **proposta di istituzione di una guardia costiera e di frontiera europea** per garantire una gestione forte e condivisa delle frontiere esterne
- **proposta di modifica mirata del codice frontiere Schengen** volta a introdurre controlli sistematici obbligatori dei cittadini dell'UE alle frontiere esterne terrestri, marittime e aeree



2016

4 gennaio: la Danimarca ripristina i controlli di tutte le frontiere interne, con particolare attenzione ai traghetti provenienti dalla Germania e alla frontiera terrestre con la Germania (durata fino al 3 aprile 2016)

10 febbraio 2016: la Commissione adotta una serie di atti

- relazioni sui progressi compiuti in Grecia, Italia e nei Balcani occidentali nonché sull'attuazione del piano d'azione comune UE-Turchia

- pareri motivati in 9 casi di infrazione

- raccomandazione alla **Grecia** sulle misure urgenti da adottare in vista della **graduale ripresa dei trasferimenti ai sensi del Reg. Dublino III**



2016

- proposta di **sospensione temporanea del meccanismo di ricollocazione** per quanto riguarda il 30% dei richiedenti di cui era prevista la ricollocazione in **Austria** quest'anno

- progetti di raccomandazioni alla Grecia, dopo che una relazione di valutazione Schengen ha rilevato carenze nella gestione delle sue frontiere esterne

11 febbraio: la NATO invia navi e aerei a pattugliare il mare Egeo, con l'obiettivo di contrastare i trafficanti

12 febbraio: il Consiglio invia raccomandazioni alla Grecia sulle misure da attuare per rimediare al malfunzionamento dei controlli di frontiera

18 febbraio: i capi dei servizi di polizia di Austria, Croazia, Macedonia, Serbia e Slovenia si accordano affinché migranti e rifugiati siano identificati e registrati al confine greco-macedone



2016

23 febbraio: il Belgio ripristina i controlli di frontiera tra la provincia delle Fiandre occidentali e la Francia (durata fino al 23 marzo 2016)

24 febbraio: la Commissione adotta un atto esecutivo con una raccomandazione alla Grecia ai sensi dell'art. 21 codice frontiere Schengen

25 febbraio: il Tribunale amministrativo di Lille approva lo sgombero parziale del campo di Calais (FR)

2 marzo: la Commissione propone un **nuovo strumento finanziario emergenziale** per fare fronte alla crisi dei rifugiati

4 marzo: la Commissione propone una **tabella di marcia per ripristinare il pieno funzionamento del sistema Schengen** e presenta una relazione sullo stato di attuazione del piano d'azione comune UE-Turchia



2016

7 marzo: dichiarazione sulla collaborazione tra UE e Turchia

16 marzo: prima relazione del 2016 sull'attuazione dei meccanismi temporanei di ricollocazione di emergenza e sul programma europeo di reinsediamento

18 marzo: adozione dell'accordo UE-Turchia sulla gestione dei flussi migratori dalla Turchia alla Grecia

21 marzo: proposta della Commissione di trasferire al programma di reinsediamento vigente sotto l'accordo UE-Turchia i 54.000 posti non assegnati ai sensi della seconda decisione sulla ricollocazione (2015/1601)

23 marzo: attacchi terroristici a Bruxelles

4 aprile: prime operazioni di rimpatrio e reinsediamento in attuazione dell'accordo UE-Turchia

Focus 04.04.16: prime operazioni di rimpatrio e reinsediamento in attuazione dell'accordo UE-Turchia

Giorno	Numero di migranti rimpatriati in Turchia al 29/04
4 aprile	202
8 aprile	123
26 aprile	49
27 aprile	12
Totale	386

L'anno dell'agenda europea: misure adottate e proposte



Stato membro di destinazione	Rifugiati siriani reinsediati dalla Turchia al 29/04
Finlandia	11
Germania	54
Lituania	5
Olanda	31
Svezia	19



Termini dell'accordo

1. RIAMMISSIONI / RIMPATRI in Turchia

Riammissione delle persone non bisognose di protezione internazionale: dal 20.03.16, tutti i nuovi migranti irregolari e richiedenti asilo, considerati non bisognosi di protezione internazionale, saranno rimandati in Turchia in conformità all'**accordo bilaterale di riammissione fra Grecia e Turchia**

Rimpatrio delle persone bisognose di protezione internazionale: dal 20.03.16, tutti i nuovi richiedenti asilo, considerati bisognosi di protezione internazionale, saranno rimpatriati in Turchia in virtù del dettato degli artt. 35 e 38 Dir. 2013/32/UE, ai sensi dei quali una domanda di asilo può essere dichiarata inammissibile se la persona è già stata riconosciuta quale rifugiato o gode già di sufficiente protezione nel "**paese di primo asilo**", oppure se è arrivata nell'UE da un "**paese terzo sicuro**" in grado di garantire un accesso effettivo alla protezione



Termini dell'accordo

2. REINSEDIAMENTI nell'UE

Per ogni Siriano rimpatriato dalle isole greche, un altro sarà reinsediato nell'UE direttamente dalla Turchia.

I posti disponibili sono: 18 000 (rimanenti dei 22.504) attivati dal programma UE di reinsediamento + 54.000 non assegnati nell'ambito delle decisioni vigenti di ricollocazione

3. IN PIU'

- Accordo sulla liberalizzazione dei visti
- Erogazione di fondi nell'ambito dello strumento per i rifugiati in Turchia
- Negoziati di adesione della Turchia all'UE



Quali risultati?

Riduzione del 90% degli ingressi in Grecia

Fino al 20 marzo, data dell'entrata in vigore dei termini dell'accordo, in Grecia, gli **ingressi giornalieri** erano in media di **circa 2.000 persone**. In seguito, la **media è drasticamente calata**.

L'anno dell'agenda europea: misure adottate e proposte

Fonti: UNHCR e The Wall-Street Journal

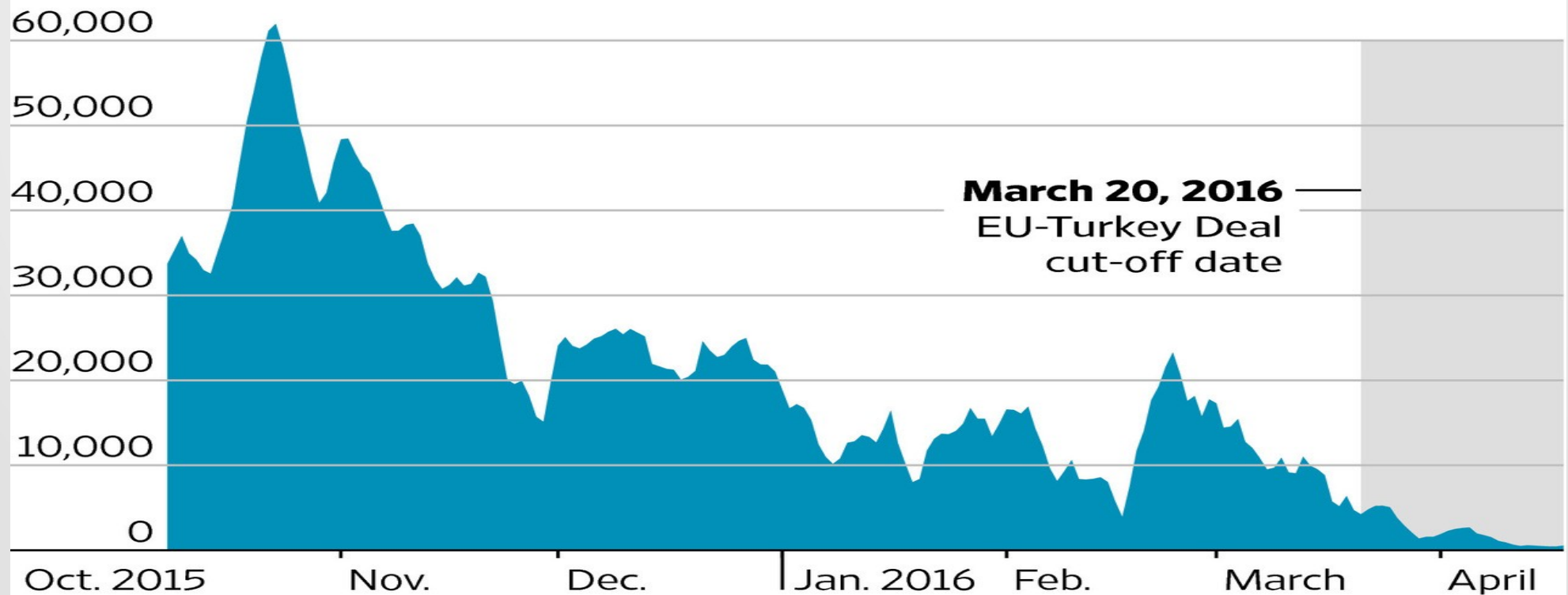


A Slower Flow

Migrant arrivals have dropped significantly under Europe's deal with Turkey, which aims to cut off the migrant trail and stop the smuggling trade.

Arrivals to the Greek Islands

Running seven-day total



Source: UNHCR

THE WALL STREET JOURNAL.



MA...

Rischio elevato di violazioni dei diritti umani



Comunicato di Amnesty International del 1° aprile

“Turchia: respingimenti di massa illegali di rifugiati siriani mostrano difetti fatali dell'accordo Ue-Turchia

Secondo una nuova ricerca condotta dall'organizzazione per i diritti umani nelle province al confine meridionale della Turchia, dalla metà di gennaio le autorità turche hanno radunato ed espulso quasi ogni giorno verso la Siria gruppi di circa 100 uomini, donne e bambini siriani. In tre giorni della scorsa settimana, i ricercatori di Amnesty International hanno raccolto molteplici testimonianze di respingimenti su vasta scala nella provincia di Hatay, a conferma di una pratica che è un segreto di Pulcinella nella regione.

Tutti i rimpatri forzati verso la Siria sono illegali secondo il diritto della Turchia, quello dell'Unione europea e quello internazionale”.



2016

6 aprile: la Commissione (i) presenta il “**pacchetto frontiere**”, che include le seguenti 3 misure

- **comunicazione sui sistemi di informazione** più solidi e più intelligenti per le frontiere e la sicurezza
- **proposta riveduta di regolamento relativo all'istituzione di un sistema di ingressi/uscite (EES)** per accelerare, facilitare e rafforzare le procedure di controllo di frontiera per i cittadini di Paesi terzi diretti nell'UE
- **proposta riveduta di regolamento che modifica il codice frontiere Schengen** per integrare le modifiche tecniche derivanti dal nuovo EES

(ii) presenta **un piano di riforma del Sistema Europeo Comune d'Asilo (CEAS)**, individuando alcune aree critiche in cui urge una riforma strutturale e le possibili azioni da intraprendere



2016

- diverse opzioni per la **riforma del “sistema Dublino”**
 - una **maggiore armonizzazione** delle norme e procedure di asilo per creare condizioni omogenee in tutta l'UE e ridurre quindi i movimenti secondari
 - il **rafforzamento del mandato** dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO)
- (iii) s'impegna a elaborare una serie di **misure riguardanti le rotte della migrazione legale verso l'Europa e le politiche di integrazione**

12 aprile: seconda relazione del 2016 sull'attuazione dei meccanismi di ricollocazione e reinsediamento e relazione sul piano d'azione presentato dalla Grecia per risolvere le mancanze del suo sistema di controllo delle frontiere esterne



2016

12 aprile: il Parlamento europeo vota una risoluzione non vincolante (459 voti favorevoli, 206 contrari e 52 astensioni) per un sistema di asilo centralizzato a livello dell'Unione

20 aprile: prima relazione sulla messa in atto dell'accordo UE-Turchia

21 aprile: il Consiglio europeo "Giustizia e Affari Interni" discute dell'accordo UE-Turchia e della proposta della Commissione di riforma del "sistema comune d'asilo"

27 aprile: a Catania, s'inaugura la nuova sede della *Task Force* regionale europea per la gestione dei migranti (EURTF)



Oggi

1. La Commissione avvia il processo di riforma del sistema europeo comune di asilo (CEAS) proponendo:

- la **riforma del regolamento Dublino III**, per renderlo più trasparente ed efficace e per introdurre un meccanismo per gestire situazioni di eccessiva pressione sui sistemi di asilo degli Stati membri
- il **rafforzamento di Eurodac**, per gestire meglio il sistema di asilo e per contribuire a contrastare la migrazione irregolare
- la **trasformazione dell'attuale Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO)** in una vera e propria agenzia dell'UE per l'asilo



Oggi

2. La Commissione presenta (i) la **terza relazione sui progressi compiuti dalla Turchia** per soddisfare i requisiti della tabella di marcia per un regime di **esenzione dal visto**, e (ii) una **proposta di revoca dell'obbligo del visto** per i cittadini turchi, a condizione che le autorità turche si allineino ai parametri di riferimento ancora in sospeso della relativa tabella di marcia

3. Non essendo stato possibile per la Grecia porre rimedio a tutte le carenze gravi identificate rispetto al controllo delle frontiere esterne, la Commissione propone che il Consiglio adotti una **raccomandazione sulla proroga di controlli proporzionati a determinate frontiere interne Schengen, ovvero quelle di Germania, Austria, Svezia, Danimarca e Norvegia, per un periodo massimo di sei mesi** (art. 29 codice di frontiere Schengen)

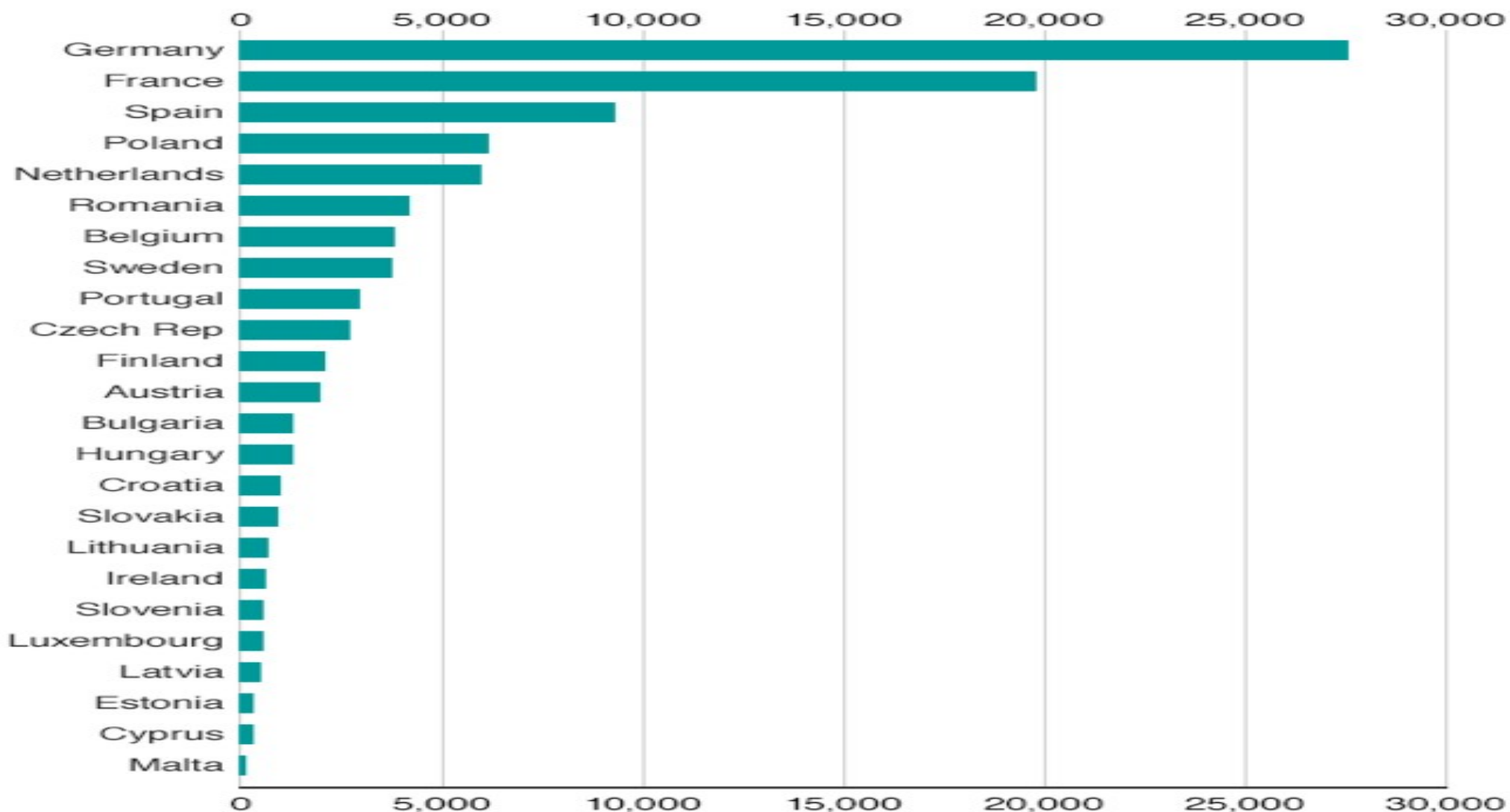
Focus sulle operazioni di ricollocazione

Fonti: Commissione europea e BBC



EU member state migrant quotas

Number of people countries have agreed to relocate from Greece and Italy



Note: the UK and Denmark are not taking part in the relocation scheme

Source: European Commission

IL MECCANISMO

DEFINIZIONE

Trasferimento di richiedenti asilo che si trovano sul territorio di uno Stato membro verso un altro Stato membro in **deroga (temporanea)** ai criteri contemplati dal Reg. Dublino III

A CHI SI APPLICA?

- richiedente che ha **presentato la domanda di asilo in Italia o in Grecia** e per il quale tali Stati sarebbero stati altrimenti competenti
- richiedente in **evidente bisogno di protezione**, vale a dire appartenente a una nazionalità per la quale la media della percentuale di decisioni di riconoscimento in primo grado nell'UE è pari o superiore al 75%: **Siria, Iraq, Eritrea, Burundi, Repubblica Centrafricana, Costa Rica, Saint Vincent, Grenadine, Bahrein, Maldive e territori britannici oltreoceano**

Focus sulle operazioni di ricollocazione



➤ richiedente giunto sul territorio di Italia e Grecia a decorrere dal 24 marzo 2015 e dal 15 agosto 2015

COME SONO STABILITE LE QUOTE DEGLI STATI DI RICOLLOCAZIONE?

In base ai seguenti 4 criteri:

- a) popolazione complessiva (40%);
- b) PIL (40%);
- c) fattore correttivo basato sul numero medio di domande di asilo degli ultimi quattro anni (10%);
- d) fattore correttivo basato sul tasso di disoccupazione (10%).

UNO STATO PUO' CHIEDERE DI SOSPENDERE LA SUA PARTECIPAZIONE?

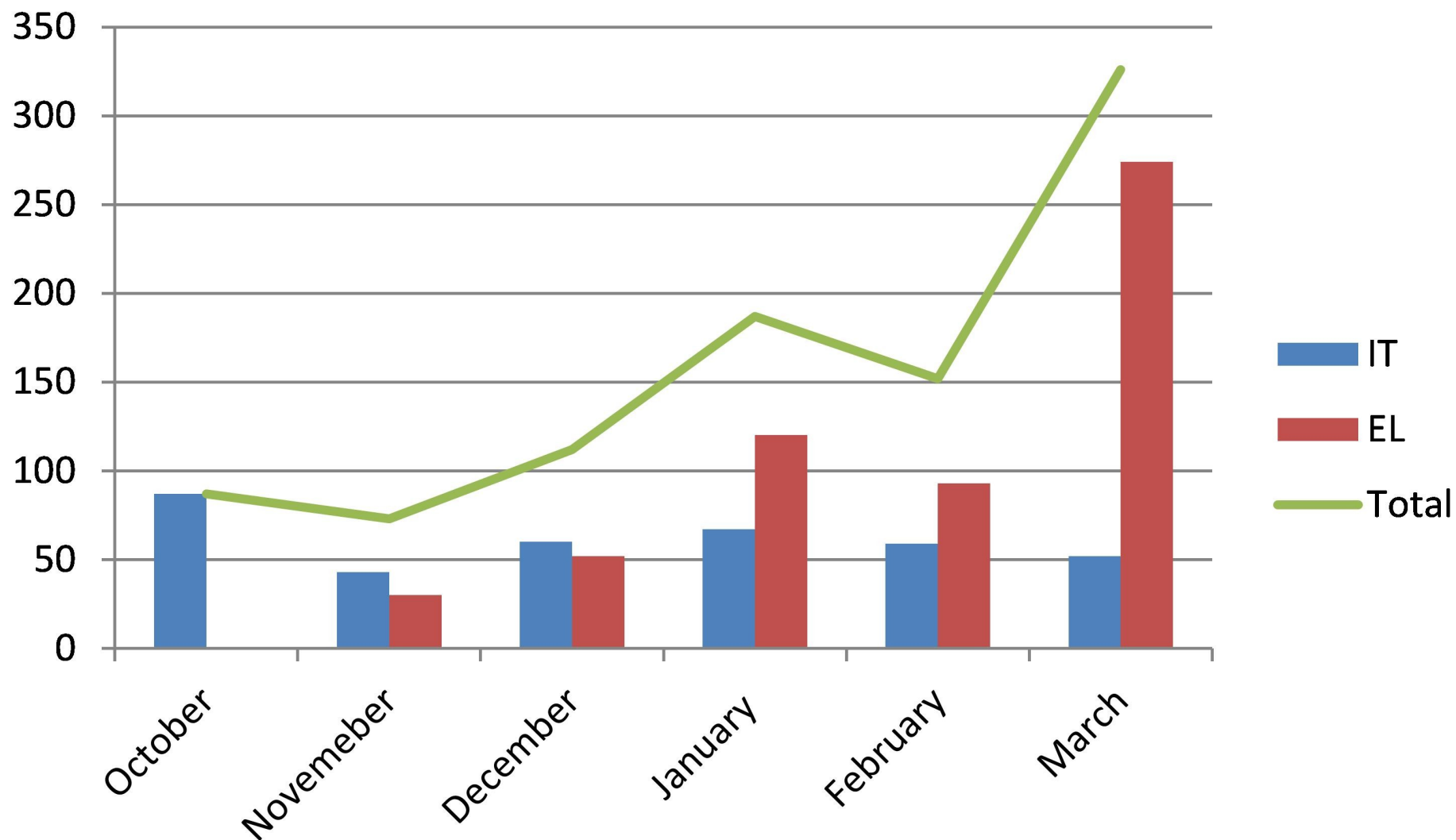
Sì, in situazioni di emergenza caratterizzate da un afflusso improvviso di cittadini di paesi terzi

Quali risultati?

Nella prima relazione sulla ricollocazione e il reinsediamento, del 16 marzo 2016, **la Commissione ha stabilito l'obiettivo di ricollocare almeno 6.000 persone** entro la data di presentazione della seconda relazione (12 aprile). L'obiettivo non è stato raggiunto: nel periodo di riferimento sono state **ricollocate soltanto 208 persone in più, raggiungendo un totale di 1.145 richiedenti ricollocati dalla Grecia e dall'Italia**

Focus sulle operazioni di ricollocazione

Fonte: Commissione Europea



Quali risultati?

Nella prima relazione sulla ricollocazione e il reinsediamento, del 16 marzo 2016, **la Commissione ha stabilito l'obiettivo di ricollocare almeno 6.000 persone** entro la data di presentazione della seconda relazione (12 aprile). L'obiettivo non è stato raggiunto: nel periodo di riferimento sono state **ricollocate soltanto 208 persone in più, raggiungendo un totale di 1.145 richiedenti ricollocati dalla Grecia e dall'Italia**

1145 people have been relocated since the launch of the scheme

Member States	Relocated from Italy	Relocated from Greece
Austria	X	X
Belgium	24	X
Bulgaria	X	2
Croatia	X	X
Cyprus	X	6
Czech Republic	X	X
Denmark	X	X
Estonia	X	7
Finland	135	111
France	137	242
Germany	20	37
Hungary	X	X
Ireland	X	10
Latvia	X	6
Lithuania	X	6
Luxembourg	X	30
Malta	15	6
Netherlands	50	48
Poland	X	X
Portugal	92	89
Romania	X	15
Slovenia	X	X
Slovakia	X	X
Spain	18	X
Sweden	39	X
TOTAL	530	615



Ricollocazioni
effettuate al
12.04.16

Fonte:
Commissione
europea

Perché pochi risultati?

I fattori più importanti del rallentamento del processo sono

- (1)** mancata previsione di scadenze periodiche entro le quali gli Stati devono rendere disponibili i posti di ricollocazione
- (2)** prassi degli Stati di indicare specifiche preferenze rispetto al profilo delle persone da ricollocare e, di conseguenza, di rigettare le proposte di ricollocazione che non le soddisfano
- (3)** prassi degli Stati di effettuare controlli di sicurezza aggiuntivi nei confronti dei richiedenti da ricollocare
- (4)** mancato coinvolgimento del richiedente asilo nella decisione relativa al suo ricollocamento e possibilità di ricorso limitate al caso di rischio di violazione dei suoi diritti fondamentali

- (5) discrepanza evidente tra le cittadinanze dei richiedenti asilo considerate in evidente bisogno di protezione nell'UE e quelle prevalentemente presenti in Italia e Grecia

- (6) numero esiguo dei posti messi a disposizione per la ricollocazione dalle decisioni istitutive del meccanismo rispetto agli arrivi di migranti in Italia e Grecia

Proposta della Commissione del 09.09.15 di regolamento che istituisce un meccanismo di ricollocazione di crisi e modifica il regolamento (UE) 604/2013 COM(2015) 450

Caratteristiche

- **Proposta di “DEROGA permanente” ai criteri del Reg. Dublino III**
- **Meccanismo di solidarietà strutturato che la Commissione può attivare in qualsiasi momento per aiutare uno Stato membro che si trovi ad affrontare una situazione di crisi e il cui regime di asilo sia sotto estrema pressione a causa di un afflusso massiccio e sproporzionato di cittadini di Paesi terzi**

Focus sulle operazioni di ricollocazione



› **La Commissione definisce**

- **le situazioni di emergenza** in base al numero delle domande di asilo pro capite e a quello degli attraversamenti irregolari delle frontiere negli ultimi sei mesi
 - **il numero di persone da ricollocare** dallo Stato membro in cui è scoppiata la situazione di emergenza, in base a criteri prestabiliti, ma che non superi il 40% del numero di domande pervenute negli ultimi 6 mesi
 - **i casi di sospensione** di uno Stato **dal programma** per un massimo di 12 mesi
- › **Lo Stato membro che, per motivi giustificati e obiettivi, come una calamità naturale, non può temporaneamente partecipare al meccanismo è tenuto a versare un contributo finanziario al bilancio dell'UE per un importo dello 0,002% del suo PIL**

Commento di Asilo in Europa

“Crediamo ... molto poco alla distribuzione europea delle responsabilità e ai 'benefici' per Italia e Grecia che dovrebbero derivare da queste Decisioni. Anzi, **la pressione su Italia e Grecia probabilmente si aggraverà** perché 'insisteranno' (per un periodo più o meno breve) sul sistema di accoglienza persone che fino ad ora non hanno esercitato alcuna pressione”.

2015-2016

- **Riduzione degli arrivi via mare**
- **Arrivi via terra inaspettati**
- **Entrata in vigore d.lgs 142/2015**
- **Avvio dell'approccio hotspot e dei meccanismi temporanei di ricollocazione**

2015-2016

➤ **Obiettivo di sostituire i posti nei CAS con i posti del sistema di accoglienza SPRAR**

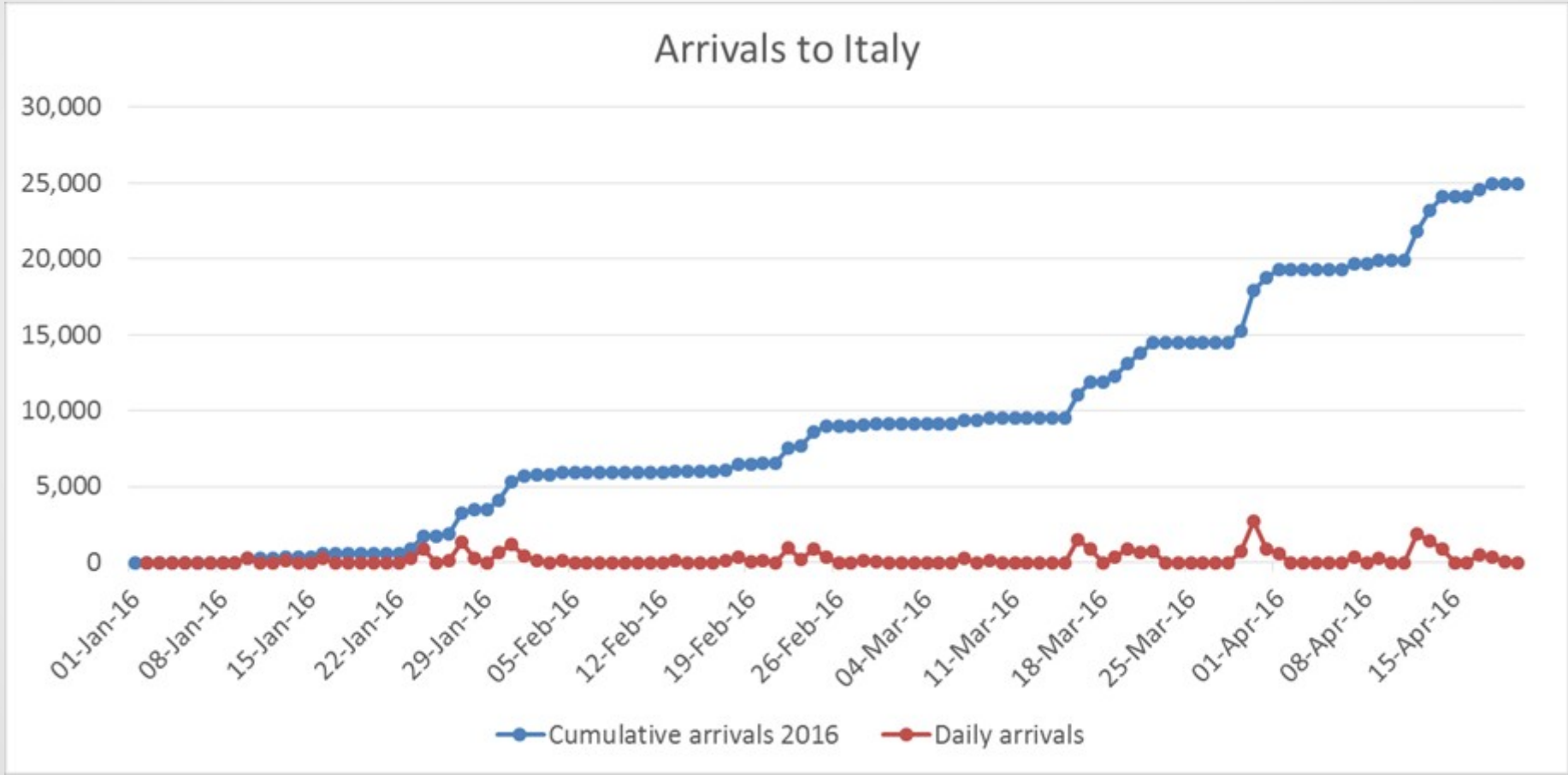
MA in risposta al recente bando sprar per 10.000 posti, riservato a Enti locali non già parte della rete, sono arrivate proposte per poco più della metà

➤ **“Corridoi umanitari di S. Egidio”: 93 siriani a febbraio e altri 94 in questi giorni**

Ma in virtù del programma UE di reinsediamento, l'Italia si è impegnata a reinsediare circa 2.000 persone da Paesi terzi entro il 2017; ad oggi sono state reinsediate circa 300 persone di varie nazionalità (siriani, eritrei, palestinesi), accolte in strutture dello SPRAR

L'anno dell'agenda europea in Italia

Fonte: IOM

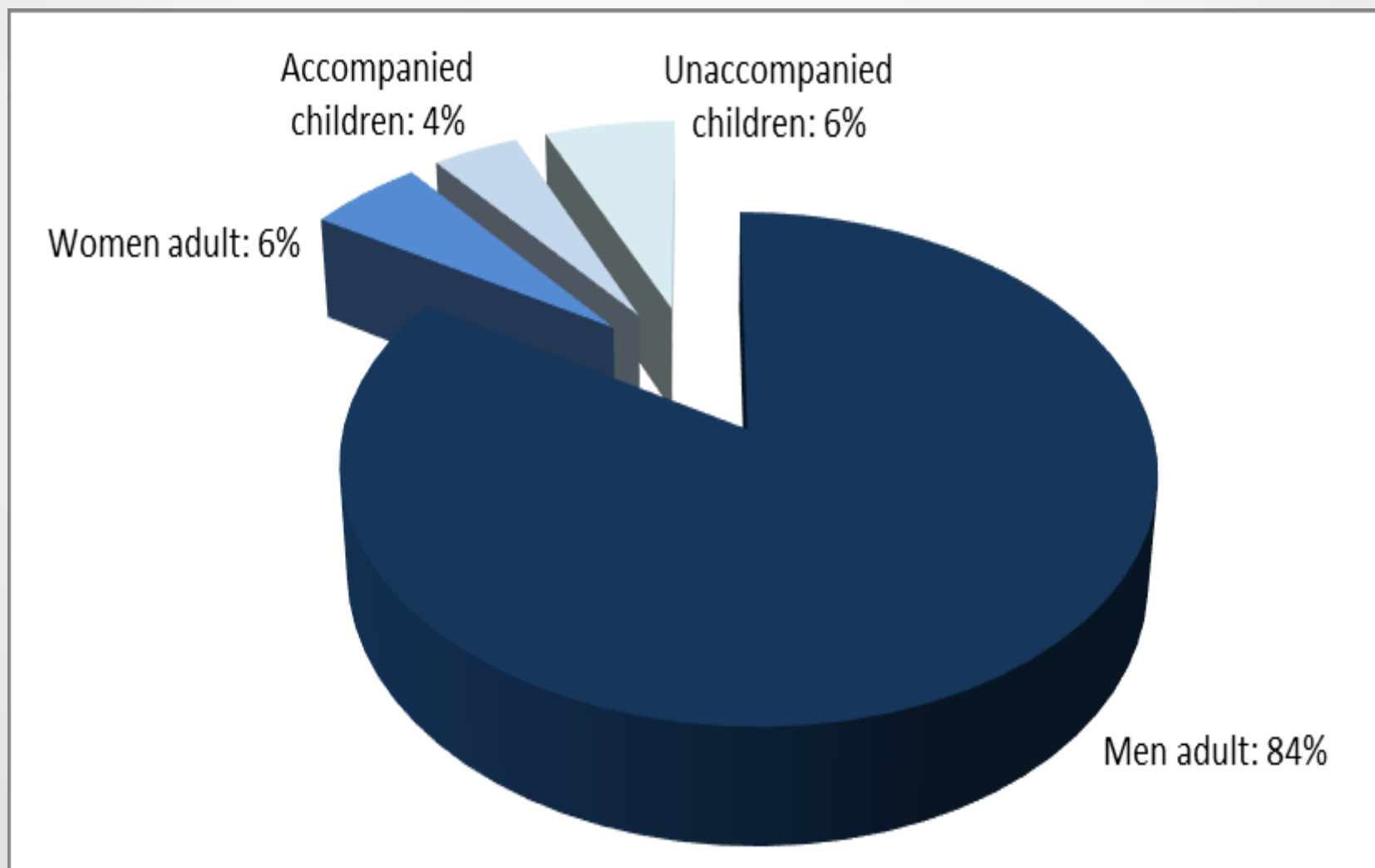


L'anno dell'agenda europea in Italia

Fonte: IOM

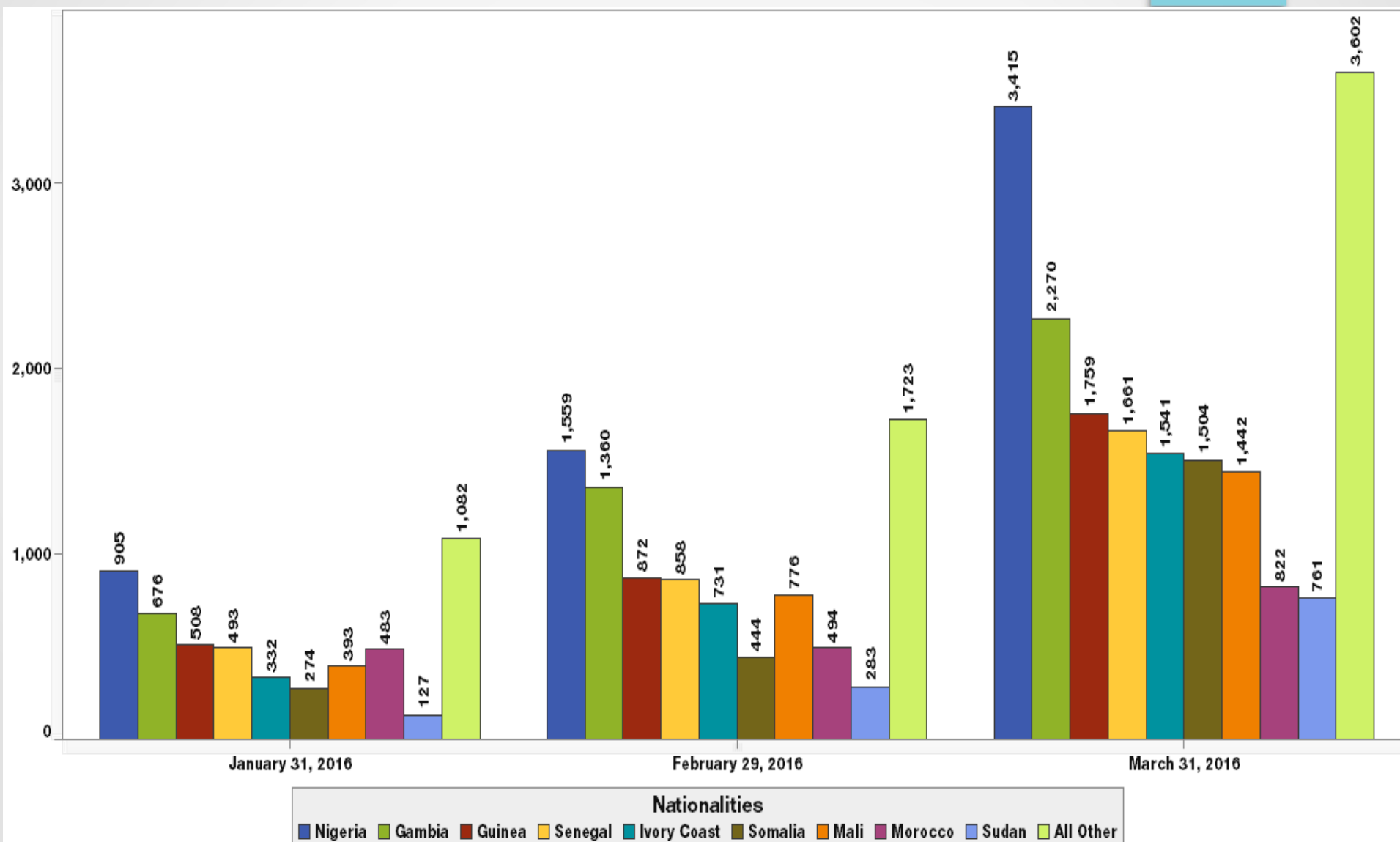


Arrivi 1° gennaio - 31 marzo 2016



L'anno dell'agenda europea in Italia

Fonte: IOM



PRESENZA NELLE STRUTTURE

Al 17 febbraio 2016, i migranti, richiedenti asilo e rifugiati nelle strutture d'accoglienza sono **105.248**: meno di due ogni mille abitanti e quasi **quattro su cinque** continuano a essere **ospitati nelle “strutture temporanee”** che fanno capo alle Prefetture.

Presenze nelle Strutture temporanee	Presenze cara, cda e cpsa	Posti sprar occupati	Totale posti / presenze
77.501	7.513	20.234	105.248

DOMANDE DI ASILO PRESENTATE ED ESAMINATE (marzo 2016)

Le richieste d'asilo **presentate** sono state **7.398**

Le domande **esaminate** sono **8.210**, di cui **respinte** sono **5.543**,
pari al 68%

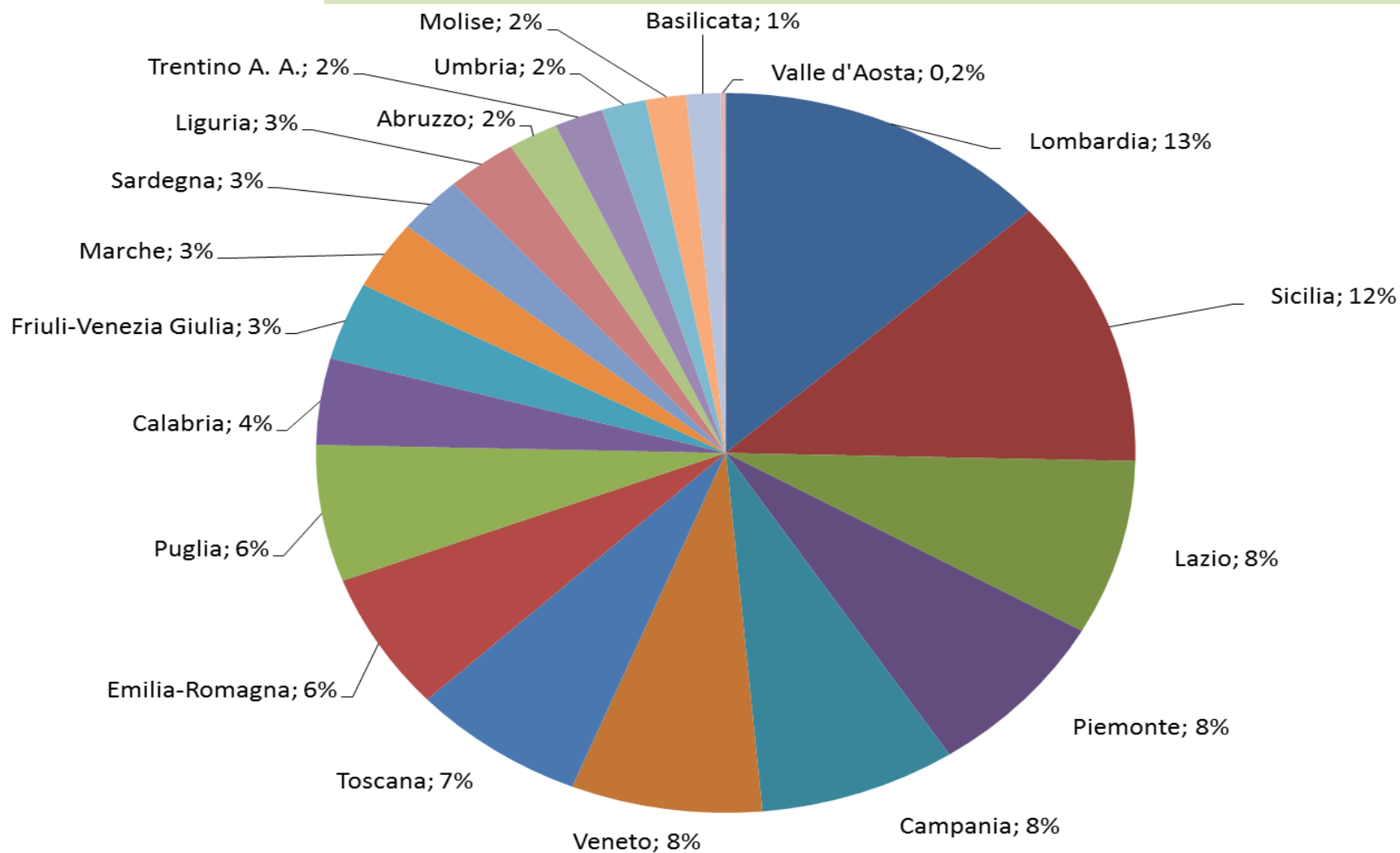
rifugiato	320	4%
sussidiaria	917	11%
umanitaria	1430	17%
diniego	5543	68%

L'anno dell'agenda europea in Italia

Fonte: Ministero dell'Interno



DISTRIBUZIONE PERCENTUALE MIGRANTI DIVISA PER REGIONE
PRESENZE TOTALI 104.750 (30/01/2016)



L'anno dell'agenda europea in Italia

Fonte: Caritas Italia



La mappa dell'accoglienza

- **Immigrati presenti** sul territorio Regione
- **% di distribuzione** dei migranti presenti per Regione

V. d'Aosta	239	0,2
Piemonte	8.273	8
Lombardia	14.580	13
Liguria	3.085	3
Emilia R.	7.284	7
Toscana	7.840	7
Sardegna	2.907	3
Umbria	1.852	2
Lazio	8.204	8
Campania	8.214	8



2	2.005	Trentino A.A.
8	8.336	Veneto
4	4.132	Friuli V.G.
3	3.286	Marche
2	2.231	Abruzzo
2	1.704	Molise
6	6.998	Puglia
1	1.503	Basilicata
4	4.622	Calabria
11	12.025	Sicilia



GRAZIE DELL'ATTENZIONE

**asiloineuropa@gmail.com
ricerche@asiloineuropa.it**

**www.asiloineuropa.it
asiloineuropa.blogspot.it**